Istituto di Istruzione Superiore
"Giustino Fortunato"

Liceo Artistico – Liceo Classico - Liceo delle Scienze Umane – Liceo Scientifico

RIONERO IN VULTURE (PZ)

Codice meccanografico: PZIS002003 – Codice Fiscale 85000790767

Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFMIJ9

www.liceirionero.edu.it – pzis002003@istruzione.it - pzis002003@pec.istruzione.it

Licei Rionero

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE - "G. FORTUNATO"-RIONERO IN VULTURE
Prot. 0006109 del 21/05/2021
(Uscita)

PROCEDURA DI GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONEE SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

- Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID 19. Nuove indicazioni e chiarimenti"
- Circolare del Ministero della Salute 17644 del 22 maggio 2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche – Istruzioni INAIL 2020

Soggetti della Sicurezza	Firme
Dirigente Scolastico (Datore di Lavoro) **Dott.ssa Antonella Ruggeri.**	
R.S.P.P. **Dott. Ing. Paolo Pastore**	
RLS **Prof. Buonaventura Ramone**	



INDICE

SCOPO
CAMPO DI APPLICAZIONE
COMPITI E RESPONSABILITÀ
TERMINI E DEFINIZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO
ALTRE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – PULIZIA E SANIFICAZIONE
CIRCOLARE 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI E PRESENZA DI CASI CONFERMATI COVID-19
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI
AZIONI PRELIMINARI
MODALITÀ OPERATIVE: PULIZIA

ALLEGATI

ALLEGATO 1: TECNICHE DI PULIZIA

ALLEGATO 2: SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSILOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO

ALLEGATO 3: SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA

ALLEGATO 4: SCHEDE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

1. SCOPO

Stabilire una metodologia per la pulizia, disinfezione e sanificazione all'interno dell'ambiente scolastico al fine di rendere igienicamente idonei i locali, le superfici e le attrezzature.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Organizzazione.

3. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Per ciò che concerne le attività di pulizia sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati:

ATTIVITA'	DL	DSGA	SPP	MC	DP	CS
Approvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C	C
Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie	I	C	I		R	C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	C	C	I		
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C	C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi	R	C	C	I	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C		I
Formazione del personale esterno	I	I	I	C	R	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	C	I
Preparazione del materiale	I	C	I		R	R
Dilizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R	R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R	R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R	R
Riordino del materiale	I	C	I		R	R
Controllo e verifica	R	R	C	C	C	

Ove:

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

DP= Ditta Pulizie

MC = Medico competente

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore

I=Informato

4. TERMINI E DEFINIZIONE

CONTAMINAZIONE	presenza di un agente infettivo su una superficie o su alimenti o su indumenti
DECONTAMINAZIONE	Operazione preliminare alla pulizia che consiste nella disinfezione delle superfici visibilmente contaminate da materiale organico
DETERGENTE	sostanza che modifica le forze di tensione superficiale. Il grasso e lo sporco in genere sono adesi alle superfici con forze superficiali per cui il detergente allenta la tensione superficiale tra sporco e superficie e favorisce l'asportazione dello sporco stesso. La pulizia accurata, effettuata con l'uso di detergenti, abbassa notevolmente *la carica batterica* e, quindi, è molto efficace per la prevenzione delle infezioni
DISINFETTANTE	composto chimico che, in condizioni definite, è capace di distruggere tutti i microrganismi patogeni, ma non necessariamente tutte le forme microbiche (es. endospore batteriche), su oggetti inanimati
DISINFEZIONE	metodica capace di ridurre la contaminazione microbica su oggetti e superfici inanimate mediante l'applicazione di idonei agenti fisici o chimici
MACCHIE	Con macchie si intende lo sporco aderente di qualsiasi natura (magro o grasso) ad eccezione del degradamento irreversibile (bruciature di sigarette, graffi, decolorazioni di superfici causati da prodotti diversi da quelli utilizzati per la pulizia). Sono considerate macchie anche le tracce di colla e le alonature rimaste sulle superfici a seguito dell'asportazione di gomme da masticare.
POLVERE	l'insieme delle particelle av enti una granulometria tale da non poter essere raccolte manualmente ma facilmente asportabili attraverso la scopatura, l'aspirazione o la spolveratura
PULIZIE (riferite ad ambienti scolastici)	complesso di procedimenti ed operazioni che hanno lo scopo di rimuovere ed asportare rifiuti, polveri, sporco di qualsiasi natura dagli ambienti (superfici, suppellettili, arredi, macchinari, pavimenti…). Sono eseguite di norma con l'impiego di acqua con o senza detergente
RESIDUI DI LAVAGGIO	Per residui di lavaggio si intende tutte le tracce risultanti da un'operazione di detersione o di spolveratura ad umido, osservabili dopo l'asciugatura della superficie
RIFIUTO	Si intende per rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie ri-portate nell'Allegato A alla parte quarta del D.lgs 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi
SANIFICAZIONE	metodica che si avvale dell'uso di detergenti, allo scopo di ridurre il numero dicontaminanti batterici e consente di mantenere per un tempo relativo il livello di sicurezza per la contaminazione da germi su oggetti e superfici. Gli elementi necessari sono: 1. l'Acqua: diluente per lo sporco; 2. il Detergente: allenta la tensione tra sporco e superficie; 3. l'Azione meccanica: energia applicata; 4. il Tempo.
SANIFICAZIONE GIORNALIERA	Per sanificazione giornaliera si intende l'insieme delle operazioni necessarie per la rimozione e l'asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, ad esclusione delle superfici interne degli arredi, fino ad un'altezza massima di 2 metri e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati. Per formazione quotidiana di sporco si intende lo sporco

SANIFICAZIONE PERIODICA	Per sanificazione periodica si intende l'insieme delle operazioni necessarie per l'eliminazione di qualsiasi traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali ad un'altezza superiore a 2 metri, nonché da tutte le superfici difficilmente accessibili durante la sanificazione giornaliera. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati. Nelle pulizie periodiche sono comprese le operazioni integrative alle pulizie giornaliere volte all'eliminazione dello sporco penetrato in profondità nelle superfici porose
SANIFICAZIONE PLURIGIORNALIERA	Per sanificazione plurigiornaliera si intende l'insieme delle operazioni, da ripetersi con più interventi giornalieri, necessarie alla rimozione e asportazione di qualsiasi rifiuto e traccia di sporco e polvere da tutte le superfici dure, resilienti e tessili sia orizzontali che verticali, ad esclusione delle superfici interne degli arredi, fino ad un'altezza massima di 2 metri e facilmente accessibili, soggette a formazione quotidiana di sporco. Le operazioni si devono effettuare con l'utilizzo di macchine, attrezzature e prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei differenti substrati
SANITIZZAZIONE	consiste nelle operazioni di pulizia seguite dalla disinfezione delle superfici
SPORCO ADERENTE	Per sporco aderente si intende il livello di sporco ancorato alle superfici e rilevabile tramite strofinamento di un panno-carta bianco impregnato con una soluzione detergente e comparazione del risultato con la scala di Bacharach sulle superfici orizzontali (ad esclusione dei pavimenti), sulle superfici verticali o sugli arredi
STERILIZZAZIONE	processo fisico o chimico che è in grado di distruggere tutte le forme di microorganismi viventi
TRATTAMENTI PERIODICI	Per trattamenti periodici si intendono le operazioni necessarie a proteggere le superfici porose affinché lo sporco non penetri in profondità, nonché le ope-razioni manutentive e periodiche necessarie al ripristino delle suddette protezioni, secondo frequenze d'intervento diversificate in funzione delle attività svolte all'interno dei locali e dell'intensità di traffico a cui sono soggette le superfici

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione di tutto il personale è un fattore fondamentale per la gestione della sicurezza in un ambito lavorativo (articolo 37 del d.lgs. 81/2008) così come nella gestione del processo di pulizia e sanificazione dell'ambiente scolastico.

La formazione in questo ambito deve essere differenziata: da una parte il Datore di lavoro di coloro che eseguono le pulizie (Dirigente scolastico per le attività di competenza dei collaboratori scolastici e il titolare della ditta esterna per le attività svolte da personale esterno), dall'altra parte tutti i fruitori (docenti, discenti, personale, esterni), in quanto la conoscenza di alcune regole di igiene e comportamenti prefissati consentono una miglior gestione e, soprattutto, migliori risultati in termini di grado di soddisfazione e livelli qualitativi raggiunti.

Il Datore di lavoro esterno propone al committente un piano di formazione che deve essere verificato dallo stesso (Dirigente scolastico) e dai suoi collaboratori (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Servizio di Prevenzione e Protezione e Medico Competente), i quali a loro volta potranno modificarlo o integrarlo sulla scorta delle necessità effettive della struttura o delle particolarità presenti (laboratori chimici, piscine, cucine, teatri, parchi, ricoveri per animali, eccetera).

Per ogni attività formativa o informativa è necessario effettuare delle registrazioni da conservare presso la struttura scolastica.

Il programma dei corsi di formazione del personale comprende nozioni riguardanti:

– procedure di pulizia e disinfezione;
– prodotti utilizzati e relative schede dati di sicurezza;
– utilizzo di attrezzature di lavoro;
– igiene personale;
– lavaggio delle mani;
– adozione di misure atte a prevenire la trasmissione delle infezioni;
– corretto utilizzo dei dispositivi in dotazione;
– abbigliamento del personale;
– smaltimento dei rifiuti.

6. ALTRE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – PULIZIA E SANIFICAZIONE

Nel DPCM 26 aprile 2020 è previsto il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che al punto 7) prevede alcune indicazioni di massima anche sulla pulizia e sanificazione dei locali:

1. L'Organizzazione assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.
2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'organizzazione, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
3. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.
4. L'organizzazione in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).
5. Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della
circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.
6. È obbligatorio che le persone presenti nell'organizzazione adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
7. L'organizzazione mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
8. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
9. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

7. CIRCOLARE 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI E PRESENZA DI CASI CONFERMATI COVID-19

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, addizionare il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

8. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.).

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema.;
- La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;
- La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di – 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo.

Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti.

È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- **Protezione delle mani**: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.
- **Protezione degli occhi**: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.
- **Protezione delle vie respiratorie**: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.
- **DPI degli arti inferiori**: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari

ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori (magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

Non sono da confondere con i DPI:

- le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;
- le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;
- le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i materiali sportivi;
- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

8.1. LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

Norma	Titolo descrittivo
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale – Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 166:2004	Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la deteminazione della durata di conservazione
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 374- 5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali

(Tabella Estratta da "Gestione Sanificazione Strutture Scolastiche" – INAIL 2020)

Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683.

Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testata rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona

che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.





E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, **mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.**





Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, cosi come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento.

In commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

8.2. CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa.

Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

1) invecchiamento del materiale;
2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
3) pulizia.

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

8.3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI DPI

È indispensabile promuovere l'adeguata formazione del personale coinvolto nelle operazioni di pulizia, per istruirlo sui metodi idonei di pulizia e igiene ambientale, sull'utilizzo appropriato di detergenti e disinfettanti, sulle misure di prevenzione e protezione individuale e sui criteri e modalità di verifica della corretta esecuzione di tali operazioni.

In ottemperanza agli articoli 36 e 37 del d.lgs. 81/2008, il Datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva un'informazione e una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento ad aspetti generali, quali rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione dell'organizzazione, diritti e doveri dei vari soggetti dell'organizzazione, organi di vigilanza, controllo, assistenza, ma anche rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'organizzazione

Il Datore di lavoro, inoltre, in ottemperanza all'art. 77 dello stesso decreto, deve fornire sui DPI delle istruzioni comprensibili per i lavoratori e deve informare preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge.

Tale attività deve essere ripetuta periodicamente e tutte le volte in cui un DPI è introdotto per la prima volta.

Per l'utilizzo dei DPI di terza categoria (alcuni tipi di guanti, apparecchi di protezione delle vie respiratorie e protettori dell'udito) la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio.

In ottemperanza all'art. 1 dell'Allegato al DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020" dell'organizzazione fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi e in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

9. DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

Nella scelta dei detergenti multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecildimetilammonio - DDAC, cloruro di alchildimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microorganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidinadigluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico (Tabella 1), alcuni dei quali efficaci contro i virus. I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

Per la disinfezione umana e per quella delle superfici il BPR identifica distinte tipologie di prodotti (Product Type, PT): SI VEDANO TABELLE DI SEGUITO RIPORTATE

Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012		
Tipo di prodotto 1	Igiene umana	I prodotti di questo gruppo sono biocidi usati per l'igiene umana, applicati sulla pelle o il cuoio capelluto o a contatto con essi, allo scopo principale di disinfettare la pelle o il cuoio capelluto.
Tipo di prodotto 2	Disinfettanti e alghicidi non destinati all'applicazione diretta sull'uomo o animali	Prodotti usati per la disinfezione di superfici, materiali, attrezzature e mobilio non utilizzati in contatto diretto con alimenti destinati al consumo umano o animale. I settori di impiego comprendono, tra l'altro, piscine, acquari, acque di balneazione e altre; sistemi di condizionamento e muri e pavimenti in aree private, pubbliche e industriali e in altre aree per attività professionali. Prodotti usati per la disinfezione dell'aria, dell'acqua non utilizzata per il consumo umano animale, dei gabinetti chimici, delle acque di scarico, dei rifiuti di ospedali e del suolo. Prodotti usati come alghicidi per il trattamento di piscine, acquari e altre acque e per la riparazione di materiali da costruzione. Prodotti usati per essere incorporati in tessili, tessuti, maschere, vernici e altri articoli o materiali allo scopo di produrre articoli trattati con proprietà disinfettanti.

Tipologie di prodotti ai sensi del Regolamento (UE) 528/2012		
Tipo di prodotto 3	Igiene veterinaria	Prodotti usati per l'igiene veterinaria quali disinfettanti, saponi disinfettanti, prodotti per l'igiene orale o corporale o con funzione antimicrobica. Prodotti usati per disinfettare i materiali e le superfici associati al ricovero o al trasporto degli animali.
Tipo di prodotto 4	Settore dell'alimentazione umana e animale	Prodotti usati per la disinfezione di attrezzature, contenitori, utensili per il consumo, superfici o tubazioni utilizzati per la produzione, il trasporto, la conservazione o il consumo di alimenti o mangimi (compresa l'acqua potabile) destinati al consumo umano o animale. Prodotti usati per impregnare materiali che possono entrare in contatto con i prodotti alimentari.
Tipo di prodotto 5	Acqua potabile	Prodotti usati per la disinfezione dell'acqua potabile per il consumo umano e animale.

(Tabella Estratte da "Gestione Sanificazione Strutture Scolastiche" – INAIL 2020)

L'uso di alcuni PMC è riservato esclusivamente agli utilizzatori professionali, in quanto il loro impiego richiede una specifica formazione e l'obbligo di indossare i DPI; questa tipologia di prodotti è facilmente riconoscibile in quanto riportano sull'etichetta la dicitura "Solo per uso professionale". In assenza di tale dicitura il prodotto si intende destinato per l'uso al pubblico.
La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% (non specificato se in p/p o v/v) sono più efficaci su due diversi coronavirus (virus dell'epatite di topo e virus della gastroenterite trasmissibile) dopo un minuto di contatto su superfici dure rispetto all'ipoclorito di sodio allo 0,06% v/v.

10. AZIONI PRELIMINARI

Prima di entrare nel dettaglio delle istruzioni operative è indispensabile una prima azione preliminare:

suddividere l'edificio in aree in base alla frequentazione sia in termine di numero di persone, ma anche di tipologia di persone (frequentazione occasionale/periodica/ripetitiva) e autonomia (normodotato, mobilità ridotta, ipovedente, eccetera), all'utilizzo, ai materiali presenti e della necessità di evitare qualsiasi forma di contagio. La massima precauzione è data dall'attuare le procedure di pulizia e sanificazione considerando un frequentatore positivo non noto, ad esempio un asintomatico che ignora il proprio stato di salute.

Per ogni ambiente assimilabile, sulla scorta della valutazione dei rischi, predisporre delle SCHEDE DEGLI AMBIENTI in cui sono riepilogate le diverse fasi della pulizia e sanificazione e la frequenza.

Le principali schede degli ambienti potrebbero essere:

a) Aule didattiche
b) Servizi igienici
c) Uffici amministrativi
d) Palestra/Spogliatoi
e) Aree esterne all'edificio
f) Corridoi
g) Biblioteche o sale studio
h) Laboratori
i) Mense e refettori

Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell'Istituto scolastico con l'indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l'attività.

All'interno di ogni edificio scolastico è implementato un protocollo specifico (sulla base della tabella di periodicità previste nel documento INAIL 2020 sulla Gestione delle operazioni di sanificazione delle strutture scolastiche) sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell'uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all'occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l'adeguata ventilazione dei locali, prima dell'uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verifichino situazioni interne o esterne all'edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall'esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l'uso di tecnologie senza uso di detergenti chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle

organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High EfficiencyParticulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detergenti e disinfettanti in termini classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull'ambiente. In particolare, i prodotti detergenti/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all'occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l'impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull'ambiente, certificati e sperimentati clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate;
- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

10.1. PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE: FREQUENZA DEGLI INTERVENTI

Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie. Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.
Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.
Nella seguente tabella sono state riprese alcune attività primarie che devono essere svolte all'interno dei locali scolastici con una frequenza indicativa basata su alcuni dati bibliografici; in allegato sono riportate delle schede distinte per ambiente, così come indicato nel paragrafo precedente, in cui si entra più nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera (G una volta al giorno, G2 due volte al giorno), settimanale (S una volta a settimana, S3 tre volte a settimana), mensile M e annuale (A una volta all'anno, A2 due volte all'anno, A3 tre volte all'anno). In base all'organizzazione ogni Datore di lavoro declina le proprie specifiche attività con una frequenza maggiore o minore.

ATTIVITA'	Frequenza
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G2
Ripristino del materiale di consumo dei servizi igienici (sapone, carta igienica, ecc.)	G2
Pulizia a fondo con disinfettante dei servizi igienici (pavimenti, sanitari, arredi e accessori).	G2
Pulizia e sanificazione a fondo dei servizi igienici, lavaggio e asciugatura degli specchi presenti, delle attrezzature a uso collettivo, delle rubinetterie e delle zone adiacenti, dei distributori di sapone e carta. Oltre al lavaggio tramite l'uso di appositi prodotti quali detergenti, disinfettanti e disincrostanti, sarà necessario far aerare i locali e successivamente spruzzare un deodorante.	G
Pulizia e sanificazione dei giochi (Scuola dell'infanzia)	G
Spazzatura di tutti i pavimenti (comprese scale, pianerottoli e servizi igienici)	G
Pulizia di interruttori elettrici, maniglie, o comunque tutti i punti che vengono maggiormente toccati.	G
Lavaggio di pavimenti degli spogliatoi della palestra	G
Pulizia e disinfezione delle attrezzature delle palestre	G
Pulizia e disinfezione degli arredi di uso quotidiano nelle aule banchi, sedie, cattedra, tastiere, telefoni, pulsanti, attaccapanni, eccetera	G
Lavaggio delle lavagne	G
Spolveratura "a umido" di scrivanie, banchi, cattedre, tavoli	G
Rimozione dell'immondizia e pulitura dei cestini getta-carte e dei diversi contenitori porta rifiuti; raccolta dei rifiuti e trasporto verso i punti di raccolta.	G
Rimozione dei rifiuti dai cestini situati nelle aree esterne all'edificio.	G
Lavaggio dei pavimenti delle aule, degli uffici e dei corridoi, della palestra. Lavaggio e sanificazione delle brandine.	G
Pulizia dell'ascensore, se presente nell'edificio scolastico, relativamente a pavimento, pareti e pulsantiere interne e ai piani.	G
Pulizia di corrimani e ringhiere.	G

LEGENDA:

G – OPERAZIONE GIORNALIERA (DA SVOLGERSI UNA VOLTA AL GIORNO)

G2 – OPERAZIONE GIORNALIERA (DA SVOLGERSI 2 VOLTE AL GIORNO)

S – OPERAZIONE SETTIMANALE (DA SVOLGERSI 1 VOLTA A SETTIMANA)

S3 – OPERAZIONE SETTIMANALE (DA SVOLGERSI 3 VOLTE A SETTIMANA)

M – OPERAZIONE MENSILE

A – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 1 VOLTA ALL'ANNO)

A2 – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 2 VOLTE ALL'ANNO)

A3 – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 3 VOLTE ALL'ANNO)

Pulizia delle macchine utilizzate nei laboratori (cucine per istituto alberghiero, esercitazioni pratiche per estetista o parrucchiere, mole da esercitazioni per ottici, attrezzature per laboratorio chimico, ecc.)	G
Sanificazione delle tazze WC/turche e orinatoi, contenitore degli scopini WC e zone adiacenti a servizio dei discenti. Lavaggio pavimenti.	G
Pulizia e sanificazione della portineria	G
Pulizia di strumenti musicali fissi per aule di musica, conservatori, scuole musicali, ecc.	G
Pulizia di porte, cancelli e portoni.	G
Pulizia di attrezzatura ludica esterna e interna	G
Lavaggio a fondo dei pavimenti con disinfettante dopo spazzatura e pulizia	G
Pulizia e disinfezione di tutti i tavoli e sedie delle mense, nonché dei ripiani di lavoro, delle maniglie degli sportelli di arredi, carrelli o elettrodomestici delle cucine	G
Eliminazione di macchie e impronte da porte, porte a vetri e sportelli.	S3
Spolvero dei monitori dei computer nell'aula di informatica.	S3
Aspirazione/ battitura pavimenti tessili, stuoie e zerbini.	S3
Pulizia dei cortili e delle aree esterne	S3
Lavaggio dei cestini gettacarte, al bisogno e comunque almeno....	S3
Lavaggio pareti piastrellate dei servizi igienici	S
Spolveratura "a umido" di arredi vari non di uso quotidiano	S
Pulizia dei vetri dei corridoi, degli atri e delle porte a vetri.	S
Pulizia dei computer nel laboratorio informatico, delle fotocopiatrici, delle stampanti e dei corpi radianti.	M
Spolveratura di tutte le superfici orizzontali (comprese eventuali ragnatele a soffitto)	M
Pulizia dei vetri interni delle finestre di aule, uffici,...	M
Aule convegni, teatri, aula magna (mensile o dopo ogni utilizzo)	M
Rimozione di polvere e ragnatele dalle pareti e dai soffitti.	A3
Aspirazione della polvere e lavaggio di tende a lamelle verticali e veneziane, bocchette dell'aerazione (aria condizionata), termoconvettori, canaline,...	A3
Lavaggio delle tende non plastificate	A2
Pulizia dei vetri esterni delle finestre e davanzali delle aule, degli uffici, della palestra	A2
Pulizia a fondo delle scaffalature della biblioteca e dell'archivio utilizzando per lo scopo, se necessario, anche un idoneo aspirapolvere o panni che siano stati preventivamente trattati con prodotti atti ad attirare e trattenere la polvere.	A/2
Pulizia delle aree verdi	A/2
Pulizia delle bacheche	A/2
Pulizia di targhe, insegne e suppellettili.	A/2
Lavaggio di punti luce e lampade.	A
Lavaggio e disinfezione delle pareti lavabili di aule, palestra, uffici... Pulizia e disinfezione di locali adibiti a custodia di materiale non in uso situati nei seminterrati, negli archivi, sulle scaffalature aperte e nel magazzino dei prodotti e degli attrezzi.	A

LEGENDA:

G – OPERAZIONE GIORNALIERA (DA SVOLGERSI UNA VOLTA AL GIORNO)

G2 – OPERAZIONE GIORNALIERA (DA SVOLGERSI 2 VOLTE AL GIORNO)

S – OPERAZIONE SETTIMANALE (DA SVOLGERSI 1 VOLTA A SETTIMANA)

S3 – OPERAZIONE SETTIMANALE (DA SVOLGERSI 3 VOLTE A SETTIMANA)

M – OPERAZIONE MENSILE

A – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 1 VOLTA ALL'ANNO)

A2 – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 2 VOLTE ALL'ANNO)

A3 – OPERAZIONE ANNUALE (DA SVOLGERSI 3 VOLTE ALL'ANNO)

Tali frequenze naturalmente possono essere rimodulate in base alle specifiche esigenze, all'organizzazione e alla sensibilità dell'utenza; all'interno degli istituti professionali, ad esempio, pulizia e disinfezione delle attrezzature e apparecchiature, **dopo un'adeguata formazione, potrebbe essere eseguita dagli studenti stessi**, c**ome altre operazioni in aula dagli studenti e dai docenti**, **come scrivanie e portineria potrebbero essere a cura dei collaboratori scolastici ad ogni cambio di personale**.

In casi eccezionali, come nel caso di pandemia, le frequenze delle attività devono essere riviste in modo da garantire la salubrità di tutti gli ambienti scolastici e ridurre la probabilità di contagio. Riducendo al massimo tecnicamente possibile la probabilità di contagio, si riduce anche la probabilità di insorgenza della malattia che diviene molto improbabile, proporzionalmente al numero di persone vaccinate, nel caso di presenza di vaccino.

Per poter rivedere la frequenza delle azioni di pulizia, disinfezione e sanificazione occorre valutare i rischi e tenere in considerazione alcuni fattori fondamentali, quali:

- numero di persone presenti nei diversi periodi dell'anno;
- attività formativa al personale e agli studenti;
- attività informativa a tutte le persone presenti;
- tecniche di pulizia, disinfezione e sanificazione messe in atto;
- percentuale di persone a cui quotidianamente viene misurata la temperatura;
- numero e frequenza di effettuazione di tamponi, test molecolari o test anticorpali;
- presenza di dispositivi che limitano il numero di contatti ad esempio pedale per apertura rubinetto acqua, pulsante a terra per acqua WC, sensore per erogazione disinfettante, sistemi automatici di apertura porte (in rispetto alla normativa antincendio);
- copertura della distribuzione di DPI ai lavoratori e dispositivi medici (mascherine) alle persone presenti;
- organizzazione tale da ridurre al minimo e solo a casi eccezionali ingresso di "visitatori" all'interno dell'edificio scolastico;
- precauzioni sull'uso delle calzature personali all'interno della scuola;
- sistema di controllo dell'attuazione delle procedure;

Ognuno di questi fattori interviene in modo più o meno diretto sulla frequenza delle attività di pulizia, disinfezione e sanificazione.

10.2 ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- ✓ Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- ✓ Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- ✓ Asta pulivetro, vello lavavetro.
- ✓ Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.
- ✓ Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- ✓ Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).

- ✓ Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- ✓ Aspirapolvere, ove necessaria.
- ✓ Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie, ove necessaria.
- ✓ Lavatrice (ove possibile).

10.3 MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice (ove possibile) presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti. Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

10.4 CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.

Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili.

Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.

È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

11. MODALITÀ OPERATIVE: PULIZIA

11.1. CARATTERISTICHE DEL MATERIALE E MODALITÀ DI PULIZIA

Secondo quanto riportato nell'Allegato n.1 "Tecniche di pulizia"

11.2. PROGRAMMA DI PULIZIA

Secondo quanto riportato nell'Allegato n.2 "Programma di pulizia"

11.3. SCHEDA DI REGISTRAZIONE PULIZIA

Secondo quanto riportato nell'Allegato n. 3: "Schede di registrazione"

11.4. ELENCO DEI PRODOTTI UTILIZZATI

Secondo quanto riportato nell'Allegato n. 4 "Schede elenco prodotti"

12. RIFERIMENTI

- D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- DPCM 26 aprile 2020 "Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020".
- DL 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".
- Circolare del Ministero della Salute 5443 del 22 febbraio 2020 "COVID 19. Nuove indicazioni e chiarimenti"
- Circolare del Ministero della Salute 17644 del 22 maggio 2020 "COVID 19. Nuove indicazioni e chiarimenti"
- Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
- Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020, versione 31 marzo 2020, "Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"
- Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 "Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi".
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".
- Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche Pubblicazione realizzata da INAIL Direzione Regionale Sicilia, Consulenza tecnica accertamento rischi e prevenzione.
- Gruppo Lavoro GARD-I Progetto n°1 - Programma di prevenzione per le scuole dei rischi indoor per malattie respiratorie e allergiche "La qualità dell'aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie e allergiche - Quadro conoscitivo sulla situazione italiana e strategie di prevenzione".
- Edicom Milano "Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere" ed. 2009.
- Azienda Sanitaria Locale TO5 - Dipartimento di Prevenzione S. C. Igiene e Sanità Pubblica O"Pulizia e sanificazione nelle strutture scolastiche",
- Regione Emilia Romagna, "Linee guida per un corretto utilizzo dei prodotti disinfettanti per la tutela della collettività".
- Azienda Unità Sanitaria locale Reggio Emilia - Dipartimento sanità pubblica Coordinamento Provinciale Servizi Igiene Pubblica "Pulizia e disinfezione negli ambienti scolastici".
- AUSL di Modena - Quaderni di Informo "La sanificazione nell'industria alimentare e negli allevamenti".

ALLEGATI

ALLEGATO 1: TECNICHE DI PULIZIA

ALLEGATO 2: SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSILOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO SCOLASTICO

ALLEGATO 3: SCHEDE DI REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI PULIZIA

ALLEGATO 4: SCHEDE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

ALLEGATO 1 - TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5 %), etanolo (62 – 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore.

Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

	Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti
	Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posaceneri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori)
	Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso
	Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
	Bianco. Prodotti disinfettanti

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.
- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
- Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
- Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
- Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finezze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico; si rimanda per un maggiore dettaglio alla consultazione delle schede in allegato 4 (ESTRATTE DA DOCUMENTO INAIL 2020 SULLA GESTIONE DELLA SANIFICAZIONE IN AMBIENTI SCOLASTICI).

1. SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di oro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il telo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

2. DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).
- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante.
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

3. DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

4. SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

5. DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di una lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.
- In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:
    - ✓ permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
    - ✓ consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
    - ✓ diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.

UTILIZZO

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- ✓ secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- ✓ l'acqua deve essere pulita e abbondante;
- ✓ in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura

uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per ¾ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.
6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.
- Proteggersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.
- - Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- - Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- - Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- - Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- - Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- - Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

6. DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.

Detersione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.
- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:
- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

7. PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:
- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verifichino situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

8. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie.

La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio).

La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.

Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detergenti con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale.

Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

9. PULIZIA DI CALORIFERI, CONDIZIONATORI, BOCCHETTE DI AERAZIONE, TAPPARELLE AVVOLGIBILI, PERSIANE, TENDE A LAMELLE VERTICALI E PERSIANE

Attrezzature:aspiratore con microfiltro HEPA (filtro in grado di trattenere il 99.9% dei batteri) ed asta telescopica, panno e secchio di colore codificato. Prodotti: detergente multiuso per la pulizia di superfici.

Tecnica operativa:

- Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica.
- Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente.
- Lasciare asciugare.

10. LAVAGGIO DEI PUNTI LUCE

Attrezzature:secchio, carta e panno.

Prodotti:detergente multiuso per la pulizia di superfici.

Tecnica operativa:

- pulire con panno ben strizzato tutta la superficie dei vetri interno ed esterno previsto smontaggio.
- asciugare con panno o carta.

Accorgimenti pratici:

L'operatore che svolte le operazioni di smontaggio e pulizia dei punti luce dovrà essere adeguatamente formato, considerando che si è esposti a rischio elettrico o nel caso contrario questi interventi dovranno essere condotti in presenza di personale esperto.

11. PULIZIA VETRI E INFISSI

Attrezzature:secchio, panno, tergivetro e quando necessario: scale, ponteggi e dispositivi disicurezza.

Prodotti:detergente specifico per la pulizia dei vetri e superfici lucidabili.

Tecnica operativa:

- detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato.
- nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore.
- asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso.
- eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate.

Per motivi di sicurezza, procedere dall'interno anche per la pulizia esterna dei vetri.

12. LAVAGGIO DELLE PARETI LAVABILI

Attrezzature: tergivetro, idoneo attrezzo mop.

Prodotti: detergente.

Tecnica operativa:

- coprire le prese elettriche con nastro adesivo.
- distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo MOP, con movimento dal basso verso l'alto e terminare sul soffitto.
- sostituire frequentemente la soluzione utilizzata.
- asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergivetro o "tergivetro aspirante", quest'ultimo consente di asciugare anche tra le fughe delle piastrelle evitando sgocciolature sul pavimento.

13. DECERATURA E INCERATURA DEI PAVIMENTI (LAVAGGIO A FONDO)

Attrezzature: spazzola di seta dura munita di manico (frattazzo), tamponi abrasivi, attrezzo spandicera preferibilmente munito di manico telescopico, cartello segnaletico "pavimento bagnato".

Macchina:monospazzola completa di serbatoio e disco abrasivo idoneo, aspira liquidi.

Prodotti: prodotto per lavaggio di fondo (decerante).

Tecnica operativa:

Pulizia a fondo/deceratura.

- sgomberare il locale da tutti gli arredi asportabili.
- eseguire una scopatura ad umido.
- riempire il serbatoio della monospazzola con il prodotto specifico.
- stendere la soluzione partendo dai bordi perimetrali e dallo zoccolo utilizzando il frettazzo e il tampone abrasivo, poi proseguire la pulizia utilizzando la monospazzola e procedere per file parallele, avendo cura di incominciare tale operazione dal punto più lontano della porta di ingresso.
- a trattamento ultimato lasciare agire il prodotto per il tempo necessario e quindi ripassare con la stessa monospazzola e disco abrasivo nei punti di maggiore sporco.
- operare a mano con il frattazzo lungo i bordi, nei punti non accessibili alla monospazzola e lungo lo zoccolo.
- asciugare il pavimento con la macchina aspiraliquidi.
- risciacquare il pavimento con sistema mop o con la stessa monospazzola e aspirare con aspira liquidi.

Inceratura.

- Dopo il lavaggio a fondo si può effettuare la ceratura dei pavimenti sui quali sia possibile tale intervento (linoleum, pvc, gomma, pietra naturale non piombata):
- lavare accuratamente il pavimento per ottenere la completa eliminazione di eventuali residui di decerante.
- immergere lo spandicera nel secchio contenente la cera e, partendo dalla parte opposta alla porta, distribuire uniformemente delle striscie parallele alla parete.
- stendere dopo la completa asciugatura una seconda mano di cera e lasciare nuovamente
- asciugare.

14. MANUTENZIONE DEI PAVIMENTI CERATI E NON CERATI

La *pulizia dei pavimenti cerati* si realizza con il sistema "spray cleaning" precedentemente descritto, che pulisce e ricostruisce la pellicola stratificata con la ceratura. È una tecnica manutentiva delle superfici, attuata con macchine pulitrici con monospazzola.

La *pulizia dei pavimenti non cerati* si realizza con il sistema "spray buffing" precedentemente descritto, che permette di pulire e lucidare i pavimenti. È un sistema di manuten-zione corrente nelle zone ad alta densità di passaggio o in tutti i casi in cui si vuole incerare a secco, oppure per pavimenti in cemento trattati con resine epossidiche o pavimenti in laminato plastico dove le cere metallizzate presentano problemi di ancoraggio; è ideale per la manutenzione a secco di pavimenti in granito piombato o in marmo e graniglie. Il trattamento ad alta velocità è da preferire poiché permette di ottenere una mag-giore resa oraria e una maggiore lucentezza e resistenza al traffico.

Vengono usate macchine ad alta velocità munite di appositi dischi; a seconda del disco utilizzato si può favorire l'azione pulente e lucidante.

15. RISTRUTTURAZIONE DEL PAVIMENTO IN MARMO (CRISTALLIZZAZIONE CHIMICA DEI PAVIMENTI)

Questo trattamento si realizza con monospazzola a disco specifico per interventi di cristallizzazione.

Il trattamento mira a ristrutturare il pavimento di marmo usurato.

Tecnica operativa:

- lavare a fondo il pavimento.
- a pavimento completamente asciutto procedere con monospazzola, vaporizzando una piccola quantità di prodotto per la cristallizzazione su una piccola porzione di pavimento e lavorare con monospazzola sino all'asciugatura.
- ripetere l'operazione sino a completa lucidatura.
- effettuare una scopatura ad umido a lavoro completato.

Il trattamento di cristallizzazione, all'occorrenza, può essere effettuato anche solo su parte della superficie usurata dal traffico.

16. ASPORTAZIONE DELLE RAGNATELE ED ASPIRAZIONE SOFFITTI

Attrezzature: aspiratore con microfiltro HEPA (filtro in grado di trattenere il 99.9% dei batteri) edasta telescopica.

Tecnica operativa:

- aspirare polvere e ragnatele con l'aspiratore; l'uso dell'aspiratore con asta telescopica consente di accedere alle parti alte senza utilizzare scale.

17. PULIZIA DELLE SCALE E DEGLI ASCENSORI

Attrezzature: aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi.

Prodotto: detergente per vetri e superfici lucidabili e detergente disinfettante.

Tecnica operativa:

- asportare le ragnatele e le polveri con l'aspiratore da scale, nicchie ed ascensori.
- detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine.
- scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale).
- disinfettare con apposito detergente disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici in-terne ed esterne delle cabine degli ascensori.
- spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano.
- pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta.
- lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop.

18. PULIZIA ESTERNA DAVANZALI, LAVAGGIO TERRAZZI E BALCONI

Attrezzature:panno, sistema per il lavaggio manuale con due secchi, lavasciuga (solo per ampie superfici).

Prodotti: detergente sgrassante.

Tecnica operativa:

- scopare i pavimenti di terrazzi e balconi.
- lavare i davanzali con detergente sgrassante e panno avendo cura di rimuovere ogni traccia di sporco.
- lavare manualmente i pavimenti o, in caso di ampie superfici, con lavasciuga.
- nel caso fossero presenti, rimuovere dalle aree gli escrementi dei volatili, lavare con getto d'acqua e disinfettare.

19. PULIZIA IN CASO DI CONTAMINAZIONE ACCIDENTALE CON MATERIALE ORGANICO

In linea generale bisogna considerare che le attrezzature e le superfici che risultino essere contaminate, con sangue, fluidi corporei, secreti ed escreti devono essere manipolate con cura in modo da prevenire l'esposizione di cute, mucose, la contaminazione della divisa ed il trasferimento di microrganismi agli operatori addetti al servizio di pulizia, ad altri pazienti o all'ambiente.

I dispositivi monouso devono essere smaltiti correttamente negli appositi contenitori per rifiuti sanitari speciali.

Tutti gli strumenti taglienti devono essere manipolati con attenzione e smaltiti nei contenitori rigidi; questi ultimi devono essere sistemati in vicinanza ed in posizione comoda rispetto all'area dove si rende necessario smaltire il dispositivo acuminato.

In particolare per la tutela della salute degli operatori e degli utenti è essenziale:

- Non indirizzare la punta degli aghi o di altri oggetti taglienti verso parti del corpo,
- Non raccogliere strumenti taglienti o appuntiti se stanno cadendo,
- Non portare strumenti taglienti o appuntiti in tasca,
- Non piegare o rompere lame, aghi ed altri oggetti taglienti,
- Non reincappucciare gli aghi o rimuoverli manualmente dalle siringhe.

Il materiale riutilizzabile può essere impiegato per l'assistenza fra un paziente e l'altro solo dopo essere stato correttamente decontaminato, disinfettato e/o sterilizzato.

Per l'individuazione del trattamento idoneo è necessario considerare le istruzioni d'uso elaborate dal fabbricante, che accompagnano i dispositivi acquistati dopo giugno 1998 secondo le disposizioni della direttiva CEE 93/42 recepita in Italia con Decreto Lgs. 46/97 e successive modifiche.

FICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
llo ni per raccolta enziata			x			
per spolverare, scopa			x			
ni di colore diverso llo con sistema mop	x		x			
ni di colore diverso llo con sistema mop		x	x			
pavimenti o lavasciuga		x		x		
i mono uso o zzabili			x			
i mono uso o zzabili	x	x	x			
i monouso o riutilizzabili	x	x	x			
i monouso o riutilizzabili	x			x		
apolvere, panno uso o riutilizzabile, no spolverino per feri	x				x	
, panno monouso o zzabile, spolverino	x					x
, tergi vetri, panno	x				x	
, tergi vetri, panno						x
apolvere, panno uso o riutilizzabile, secchi di colore diverso		x			x	

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
a, Panni monouso o zzabili	x	x				x
trice, scala	x					x
o o mop hina appropriata	x					x
o o mop	x					x
hina appropriata	x					x
a, aspirapolvere, panno uso o riutilizzabile, asta no per spolverare						x
atore o diffusore		disinfestante			x	
assorbente, segatura, ni di colore diverso hetto dei rifiuti		x	In caso di necessità			

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
monouso o zabili diversi da quelli ati nelle altre zone		x	x			
monouso o zabili diversi da quelli ati nelle altre zone		Disincrostante	x			
lo i per raccolta nziata			x			
lo per trasporto			x			
monouso o zabili	x	x	x			
monouso o zabili, se necessario i	x	x		x		
Panni monouso o zabili, se necessario i	x	x				x
monouso o zabili	x	x	x			
i di colore diverso lo con sistema mop	x		x			
i di colore diverso lo con sistema mop		x	x			
avimenti o lavasciuga		x		x		
polvere, panno uso o riutilizzabile, no spolverino per eri	x				x	

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
panno monouso o zabile, spolverino	x					x
tergi vetri, panno		x			x	
tergi vetri, panno						x
ice, scala	x					x
aspirapolvere, panno uso o riutilizzabile, iumino per spolverare						x
polvere, panno uso o riutilizzabile, secchi di colore o		x			x	
tore o diffusore		disinfestante			x	
assorbente, segatura, di colore diverso etto dei rifiuti		x	In caso di necessità			

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
o per raccolta nziata			x			
monouso o riutilizzabili				x		
monouso o riutilizzabili			x			
monouso o riutilizzabili ati o lavati per ogni ione di lavoro	x	x		x		
monouso o riutilizzabili ati o lavati per ogni ione di lavoro	x	x	x			
monouso o riutilizzabili	x					
er spolverare, scopa			x			
di colore diverso o con sistema mop	x		x			
di colore diverso o con sistema mop		x	x			
avimenti o lavasciuga		x		x		
polvere, battitappeto	x				x	
polvere, panno so o riutilizzabile, o spolverino per eri	x				x	
panno monouso o abile, spolverino	x					x
tergi vetri, panno	x				x	
tergi vetri, panno						x
polvere, panno so o riutilizzabile, ecchi di colore diverso		x			x	
monouso o riutilizzabili	x	x		x		
panni monouso o abili	x	x				x
ce, scala	x					x
o mop ina appropriata	x					x
o mop	x					x
ina appropriata	x					x
aspirapolvere, panno so o riutilizzabile, asta o per spolverare						x
ore o diffusore		disinfestante			x	
assorbente, segatura, di colore diverso etto dei rifiuti		x	In caso di necessità			

MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
lo i per raccolta nziata			x			
monouso o riutilizzabili		x		x		
er spolverare, scopa			x			
i di colore diverso lo con sistema mop per area	x		x			
i di colore diverso lo con sistema mop	x		x			
i di colore diverso lo con sistema mop		x	x			
avimenti o lavasciuga		x		x		
i di colore diverso e	x		x			
i di colore diverso e		x		Settimanale o dopo uso per evento		
monouso o riutilizzabili nziati dalle altre aree		x	x			
monouso o riutilizzabili nziati dalle altre aree		x	x			
monouso o riutilizzabili	x	x		x		
panni monouso o zabili	x	x				x
lo per trasporto	x					

MATERIALE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE	DISINFETTANTE
accolta differenziata			x			
elli, aspiratore foglie, tritafoglie le)				x		
uso o riutilizzabili				x		
materiale lo consente, panno						
grassatore					A necessità	
nti o lavasciuga		x		x		
uso o riutilizzabili				x		
ripristino					x	
re o battitappeto	x	x		x		
apolvere, panno monouso o asta piumino per spolverare						x
uso o riutilizzabili	x				x	
uso o riutilizzabili	x	x		x		
uso o riutilizzabili		x	x			
uso o riutilizzabili		x	x			

MATERIALE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE	DISINFETTANTE
so o riutilizzabili		x		x		
da giardinaggio					x	
o monouso o riutilizzabile,	x					x
propriata	x					x
diffusore	disinfestante				x	
bente, segatura, secchi di o i rifiuti sistema Mop		x	In caso di necessità			

ATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
raccolta a			x			
olverare, scopa			x			
olore diverso n sistema mop	x		x			
olore diverso n sistema mop		x	x			
enti o lavasciuga		x		x		
ouso o riutilizzabili			x			
ouso o riutilizzabili	x	x	x			
ouso o riutilizzabili	x	x	x			
ouso o riutilizzabili	x	x			x	
ouso o riutilizzabili		x		x		
ouso o riutilizzabili	x				x	

Materiale	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
i vetri, panno						x
ere, panno riutilizzabile, mop, olore diverso		x			x	
ouso o riutilizzabili	x	x		x		
ni monouso o	x	x				x
scala	x					x
op appropriata	x					x
op	x					x
appropriata	x					x
oirapolvere, panno riutilizzabile, asta r spolverare						x
o diffusore	disinfestante				x	
rbente, segatura, olore diverso dei rifiuti		x	In caso di necessità			

	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
e	Carrello Sacchi per raccolta differenziata			x			
	Mop per spolverare, scopa			x			
	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop	X		x			
	Secchi di colore diverso Carrello con sistema mop		x	x			
	Lavapavimenti o lavasciuga		x		x		
	Panni mono uso o riutilizzabili			x			
	Aspirapolvere, battiscopa	X				x	
	Panno, spolverino					x	
	Panni monouso o riutilizzabili	X	x	x			
	Panni monouso o riutilizzabili	x	x	x			
	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, piumino spolverino per caloriferi	x				x	
	Scala, panno monouso o riutilizzabile, spolverino	x					x
	Scala, tergi vetri, panno	x				x	
	Scala, tergi vetri, panno						x
	Aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, mop, secchi di colore diverso		x			x	
	Lavatrice, scala	x					x

	MATERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
	Scala, aspirapolvere, panno monouso o riutilizzabile, asta piumino per spolverare						x
	Erogatore o diffusore		disinfestante			x	
	Carta assorbente, segatura, secchi di colore diverso Sacchetto dei rifiuti Mop		x	In caso di necessità			

TERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
ccolta			x			
so o riutilizzabili		x		x		
uidi, prima sorbente quale ra ...			x dopo o durante l'uso			
ore diverso sistema mop e ea	x		x			
ore diverso sistema mop		x		x		
ore diverso sistema mop		x	x			
nti o lavasciuga		x		x		
so o riutilizzabili	x	x		x		
monouso o	x	x				x
so o scala	x	x	x			
so o scala		x	x			

TERIALE	DETERGENTE	DISINFETTANTE	GIORNALIERA (una o più volte al giorno)	SETTIMANALE (una o più volte a settimana)	MENSILE	ANNUALE
uso o riutilizzabili		x	x			
uso o riutilizzabili	x	x	x			
uso o riutilizzabili	x	x		x		
e, panno iutilizzabile, lverino per	x				x	
o monouso o spolverino	x					x
vetri, panno	x				x	
vetri, panno						x
e, panno iutilizzabile, di colore diverso		x			x	
cala	x	x	x			
cala	x					x
apolvere, panno iutilizzabile, asta spolverare						x
diffusore		disinfestante			x	
bente, segatura, ore diverso ei rifiuti		x	In caso di necessità			

ALLEGATO 3: SCHEDE DI REGISTRAZIONE ATTIVITA' DI PULIZIA

3.A - SCHEDA REGISTRO IGIENE LOCALI (Aule + Laboratori + Palestra)- GIORNALIERA

Settimana dal_____al_____

Aula _____ Lab._____ Palestra_____

Giorno		Ora	**Eventuale anomalia segnalata (a cura del DSGA)** (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)			Firma personale addetto	Eventuale Controllo DSGA
			C	NC	NOTE		
LUNEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
MARTEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
MERCOLEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
GIOVEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
VENERDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
SABATO	DIURNO	Uscita Allievi					

LEGENDA:

C: CONFORME
NC:NON CONFORME

3.B1 - SCHEDA CONTROLLO SERVIZI IGIENICI (SENZA REFEZIONE) - GIORNALIERA

Settimana dal _____ al _____

Giorno		Ora	**Eventuale anomalia segnalata (a cura del DSGA)** (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)			Firma personale addetto	Controllo DSGA
			C	NC	NOTE		
LUNEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					
MARTEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					
MERCOLEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					
GIOVEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					
VENERDI'	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					
SABATO	DIURNO	Intervallo					
		Uscita Allievi					

LEGENDA:

C: CONFORME
NC:NON CONFORME

3.B2 - SCHEDA CONTROLLO SERVIZI IGIENICI (CON REFEZIONE)

Settimana dal _____ al _____

Giorno		Ora	**Eventuale anomalia segnalata (a cura del DSGA)** (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)			Firma personale addetto	Controllo DSGA
			C	NC	NOTE		
LUNEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					
MARTEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					
MERCOLEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					
GIOVEDI'	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					
VENERDI'	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					
SABATO	DIURNO	Intervallo					
		Pausa Mensa					
		Uscita Allievi					

LEGENDA:

C: CONFORME
NC:NON CONFORME

3.C - SCHEDA REGISTRO IGIENE UFFICI - GIORNALIERA

Settimana dal_____al_____

Giorno		Ora	**Eventuale anomalia segnalata (a cura del DSGA)** (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)			Firma personale addetto	Eventuale Controllo DSGA
			C	NC	NOTE		
LUNEDI'	DIURNO	Uscita Personale Scuola					
MARTEDI'	DIURNO	Uscita Personale Scuola					
MERCOLEDI'	DIURNO	Uscita Personale Scuola					
GIOVEDI'	DIURNO	Uscita Personale Scuola					
VENERDI'	DIURNO	Uscita Personale Scuola					
SABATO	DIURNO	Uscita Personale Scuola					

LEGENDA:

C: CONFORME
NC:NON CONFORME

3.D - SCHEDA REGISTRO IGIENE CORRIDOI E SPAZI COMUNI - GIORNALIERA

Settimana dal_____al_____

Giorno		Ora	**Eventuale anomalia segnalata (a cura del DSGA)** (crocettare/annotare nelle apposite caselle e descrivere l'anomalia nelle note)			Firma personale addetto	Eventuale Controllo DSGA
			C	NC	NOTE		
LUNEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
MARTEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
MERCOLEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
GIOVEDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
VENERDI'	DIURNO	Uscita Allievi					
SABATO	DIURNO	Uscita Allievi					

LEGENDA:

C: CONFORME
NC:NON CONFORME

ALLEGATO 4- PRODOTTI CHIMICI IN USO PER LE PULIZIE

DOSAGGIO e UTILIZZO – Prodotti Pulizie

UTILIZZATORI: COLLABORATORI SCOLASTICI

Prodotto - Descrizione	**DOSE** (millilitri oppure grammi)	**ACQUA** (LITRI)	NOTE
Detergente	Vedi scheda tecnica	/	
Disinfettante	Vedi scheda tecnica	/	
Disinfettante Alcool 90°	1 LITRO	285 ml Riferimento:1 bicchiere e mezzo di quello di plastica standard	
Disinfettante Candeggina 5%	1/2 litro (O,5% - Per i servizi igienici)	4,5 LITRI	
Disinfettante Candeggina 5%	1/2 bicchiere (O,1% - Per tutti gli altri ambienti)	5 LITRI	